



Croce Rossa Italiana
Comitato di Morbegno ODV
BILANCIO SOCIALE ANNO 2023

INTRODUZIONE

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone di fornire a tutti gli stakeholders (portatori di interesse) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente e la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Così facendo, si possono esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire, fornendo indicazioni sulle interazioni con l'ambiente nel quale esso opera e rappresentando il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1. METODOLOGIA E STANDARD ADOTTATI PER LA REDAZIONE

Il presente documento, redatto da **Croce Rossa Italiana Comitato di Morbegno - Organizzazione di Volontariato** - come premesso, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato del Comitato, incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'Ente. La descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2023 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive del Comitato, nella continua azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e necessità del territorio. Il presente bilancio sociale sarà articolato in base ai principi di redazione previsti dal D.M. del 04/07/2019.

I principi di redazione seguiti sono:

RILEVANZA: nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato.

COMPLETEZZA: verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

TRASPARENZA: sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITÀ: le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni.

COMPETENZA DI PERIODO: le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento.

COMPARABILITÀ: l'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali.

CHIAREZZA: le informazioni saranno espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ: i dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITÀ: i dati positivi riportati saranno forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata.

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: qualora vi fosse la necessità di richiedere collaborazione a soggetti terzi ai fini di valutazioni/pareri/commenti necessari per la redazione del bilancio sociale, sarà garantita la loro indipendenza e la loro imparzialità.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 CROCE ROSSA ITALIANA

24 giugno 1859, 2° guerra d'indipendenza italiana: una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consuma sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esiste già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vengono appunto trasportati a Castiglione. Lì si trova un giovane svizzero, **Jean Henry Dunant**, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si ritrova coinvolto nel terribile scempio, aggravato "dall'inesistenza" della sanità militare, e descrive il tutto mirabilmente nel suo testo: "**Un Souvenir de Solferino**", tradotto in più di 20 lingue.

Dall'orribile spettacolo osservato e dall'esperienza vissuta in prima persona, nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa.

Ferdinando Palasciano, illustre clinico italiano aveva fino dall'Aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari.

Dal **Convegno di Ginevra del 1863** (26-29 ottobre) nacquero le **Società Nazionali di Croce Rossa**, la quinta di esse a costituirsi fu quella italiana. La Croce Rossa Italiana, fondata a **Milano il 15 giugno 1864** con il nome di "**Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra**", ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria. L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928, in occasione del centenario della nascita di Dunant, dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja.

Fanno parte del Movimento:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati
- La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (F.I.C.R.) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali
- Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Guida e faro delle azioni di Croce Rossa sono i **sette Principi Fondamentali** del **Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**, che ne costituiscono lo spirito e l'etica:



Umanità: nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.



Imparzialità: il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.



Neutralità: al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.



Indipendenza: al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.



Volontarietà: il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.



Unità: nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.



Universalità: Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

2.2 LA STRUTTURA DI CROCE ROSSA ITALIANA

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- **Organizzazione locale** che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- **Organizzazione regionale** articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- **Organizzazione nazionale** che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

2.3 CRI Comitato di Morbegno ODV

Nell'ambito di questa struttura, CRI Comitato di Morbegno ODV, si posiziona al primo punto quale organizzazione locale che agisce nel territorio valtellinese.

- **Denominazione:** Croce Rossa Italiana Comitato di Morbegno - Organizzazione di Volontariato
- **Codice fiscale / Partita IVA:** 91015830143 / 00965310147
- **Forma giuridica:** Organizzazione di Volontariato
- **Sede:** Piazza Bossi n° 6 - 23017 Morbegno (SO)
- **Postazioni:**

Postazione operativa presso piazzale Ospedale Civile di Morbegno, Via Morelli 2

Postazione operativa presso Presidio Ospedaliero di Chiavenna, a decorrere dal 16 aprile 2021

Postazione servizio "Emergenza – Urgenza 118" a Campodolcino, a decorrere dal 16 aprile 2021

La Croce Rossa di Morbegno è nata nella primavera del **1974** grazie all'iniziativa di don Gabriele Comani, allora canonico cooperatore all'oratorio di Morbegno, il quale convinse un gruppo di giovani ad impegnarsi nel tempo libero al servizio dei bisognosi, attraverso l'attività di Croce Rossa Italiana.

Il **12 maggio 1974**, guidati da don Gabriele, che teneva i rapporti con la sezione di Sondrio, una ventina di "pionieri" iniziarono il loro servizio in CRI dando vita anche a Morbegno ad un coordinamento vero e proprio.

Nel **settembre 1974**, grazie all'intervento del Conte Caccia Dominioni, allora presidente della Banca Popolare di Sondrio, fu loro regalata un'autoambulanza, cosicché nei primi mesi del 1975 iniziarono le attività dei "pionieri" nelle case di riposo e, nelle domeniche invernali, di presidio a Pescegallo ai piedi degli impianti sciistici.

Proprio nel **1975** dal Comitato di Sondrio arrivò il riconoscimento a Delegazione del Comitato Provinciale, la prima organizzazione di questo tipo in Valtellina.

La prima sede fu ubicata all'oratorio di Morbegno, in seguito trasferita in Piazza Sant'Antonio nei pressi dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco.

Nel **1976** i mezzi a disposizione aumentarono di due unità: un'ambulanza e un pulmino. Contemporaneamente anche le attività aumentarono in maniera significativa: dal trasporto a Sondrio delle persone in dialisi, alla copertura del secondo turno nel fine settimana al Pronto Soccorso, fino ai trasporti richiesti dai privati cittadini.

Da qui è iniziato tutto... fino ad arrivare a noi quasi cinquant'anni dopo!

A partire dal **1° gennaio 2014**, il Comitato locale ha acquisito la propria autonomia rispetto al Comitato nazionale, con la qualifica di APS (Associazione di Promozione Sociale).

Nel **settembre 2019**, in considerazione della progressiva entrata in vigore del Codice Terzo Settore, il Comitato ha adottato un nuovo statuto ed assunto la forma di Organizzazione di Volontariato (OdV).

Nell'ambito di questa evoluzione, **durante l'anno 2022**, il Comitato è stato automaticamente "migrato" al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'obiettivo principale è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi del vigente Statuto, gli organi sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Revisore dei conti
- L'organo di controllo

ASSEMBLEA DEI SOCI

È costituita da tutti i soci iscritti al Comitato.

L'Assemblea dei Soci:

- elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- nomina il revisore dei conti;

Nell'anno 2023 al Comitato hanno aderito n° 281 soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i sessi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- può nominare, su proposta e indicazione del Presidente, un Segretario del Comitato, cui affidare poteri gestionali;

- predisporre e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali.

Attualmente il Consiglio, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, è composto da:

- **Ciapponi Stefano** - Presidente - data di prima nomina 18/03/2016
- **Pomoli Nando** - Vice Presidente - data di prima nomina 18/03/2016
- **Vanore Lorenzo** - Consigliere Giovane - data di prima nomina 16/02/2020
- **Porta Andrea** - Consigliere - data di prima nomina 16/02/2020
- **Del Nero Silvia** - Consigliere - data di prima nomina 16/02/2020

PRESIDENTE

Il Presidente è il Legale Rappresentante del Comitato. Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Il Presidente:

- rappresenta il Comitato sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio;
- rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- cura i rapporti con gli altri Comitati;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti;
- può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio previa ratifica degli stessi nella prima seduta successiva.

REVISORE

La nomina del Revisore dei Conti avviene a cura dell'Assemblea dei Soci sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto e dura in carica tre anni. Può essere riconfermato una sola volta.

Il Revisore:

- viene scelto tra gli iscritti al Registro dei revisori;
- vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo redigendo apposite relazioni.

- Nell'anno 2023 è stato nominato il nuovo revisore contabile, **Rag. Natali Elisabetta**, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n° 40752 - data di prima nomina 27/04/2023 in occasione dell'assemblea soci per l'approvazione bilancio consuntivo anno 2022.

ORGANO DI CONTROLLO

La nomina dell'Organo di controllo è necessaria solo al ricorrere dei presupposti di Legge. L'Organo è nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tre anni, con possibilità di riconferma.

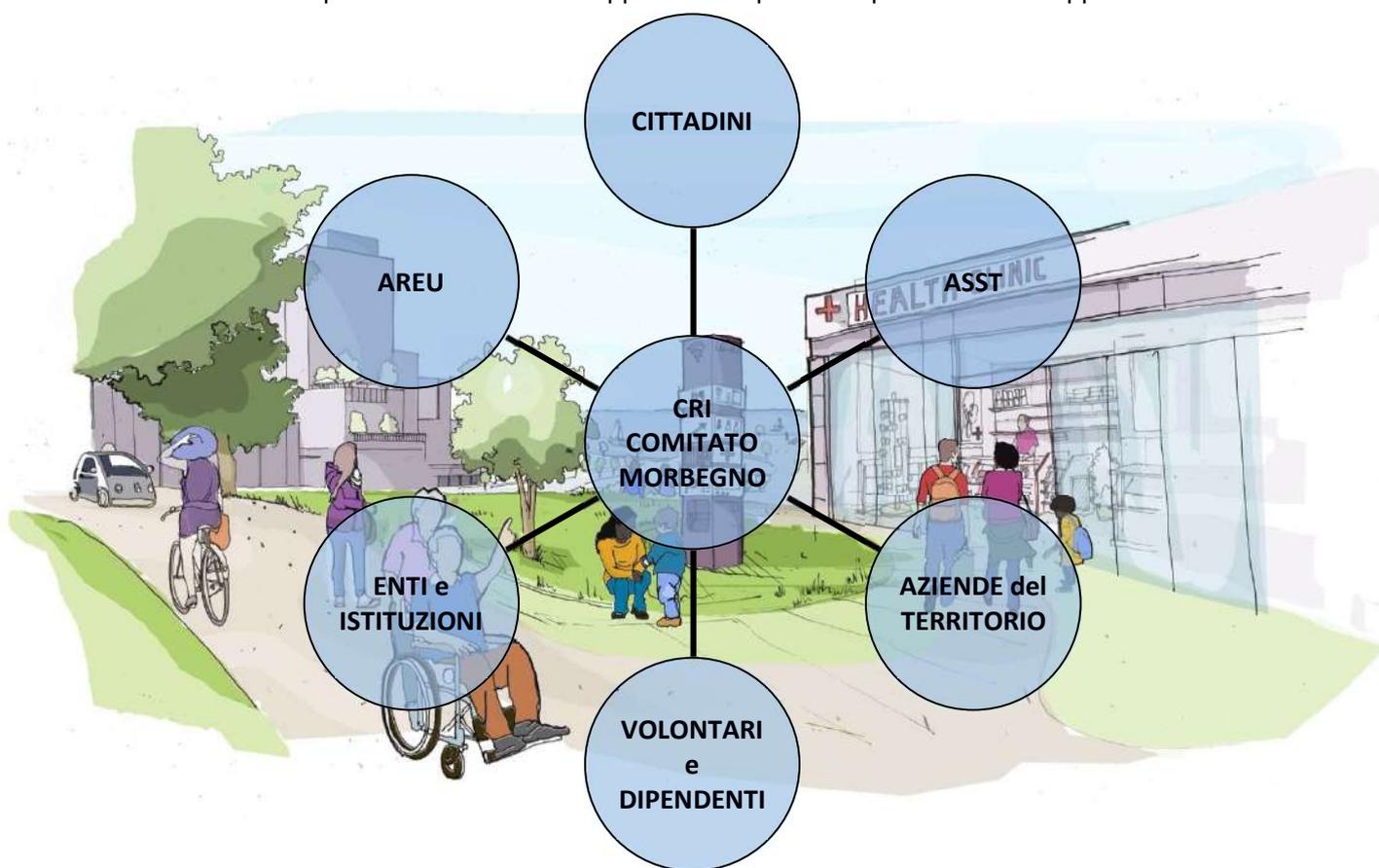
L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Il Revisore di cui al punto precedente svolge altresì funzione di controllo.

3.1 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Gli Stakeholders sono tutti quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di un'azienda. Nel corso del 2023 il Comitato è entrato in contatto con numerosi soggetti, pubblici e privati, con i quali si sono strutturate collaborazioni affini agli scopi associativi. Agli storici e consolidati rapporti con i soggetti istituzionali come l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, negli anni si sono aggiunte varie associazioni, enti e aziende con i quali si sono instaurati rapporti di reciproca cooperazione e sviluppo.



Il Comitato nel corso della sua attività opera in prevalenza tramite convenzioni stipulate con soggetti che lavorano secondo principi coerenti con i valori di Croce Rossa. Le convenzioni mettono in contatto il Comitato con un importante numero di beneficiari, facilitando loro l'accesso ai servizi offerti sul territorio.

Nello specifico si segnalano le seguenti convenzioni:

- AREU: il Comitato opera in convenzione con AREU per l'attività di emergenza urgenza 118. Nel 2023 sono state presenti 2 ambulanze H24 e 1 ambulanza H12 situate nella postazione di Morbegno all'interno del piazzale dell'Ospedale Civile. Sono inoltre state presenti altre 2 ambulanze H24 presso le postazioni 118 di Chiavenna e Campodolcino;
- TRASPORTI SECONDARI ASST: il Comitato opera in convenzione con l'ASST per i trasporti secondari che riguardano trasferimenti tra strutture ospedaliere.
- TRASPORTI DIALISI ASST: il Comitato opera in convenzione con l'ASST per il trasporto di utenti emodializzati presso le strutture ospedaliere di Morbegno e Chiavenna.

Inoltre nel corso dell'anno in esame il Comitato ha partecipato ai seguenti bandi:

VOLONTARI A DOMICILIO CRI MORBEGNO – CAPOFILA (chiusura bando)

I risultati principali raggiunti sono stati: la costruzione di una rete solida e numerosa, composta non solo dalle associazioni partners del progetto, ma anche da Servizi Sociali di Morbegno e Comune di Morbegno; questo ha permesso il raggiungimento di numerose famiglie in difficoltà non solo con aiuti alimentari ma anche con la distribuzione di farmaci. Il lavoro di rete è stato possibile grazie ai tavoli mensili costituiti dalle associazioni partner coordinati dalla Croce Rossa Morbegno.

Per questa azione è stato fondamentale l'accordo firmato tra Iperal e Croce Rossa Morbegno, questo patto ha permesso la distribuzione delle eccedenze alimentari alle famiglie più bisognose.

Grazie al coinvolgimento dei volontari si è reso possibile la distribuzione delle merci raccolte, sia alla mensa dei poveri che alle le persone fragili (anziani, disabili) e in difficoltà logistica; questo intervento ha permesso alle famiglie la fuoriuscita dallo stato di bisogno e di essere così autonome.

L'azione ha anche permesso di raggiungere l'obiettivo di mettere in rete non solo le associazioni del territorio ma anche i Servizi sociali di Morbegno e il Comune di Morbegno avvalendosi della fondamentale consulenza operativa del personale qualificato acquisito dal Consorzio Solco. Lo stesso Consorzio nel tempo, consapevole dei potenziali sviluppi futuri e del grande lavoro, ha promosso anche la partecipazione di alcune sue cooperative associate e relativi volontari nonché supportato la progettazione di altre opportunità di finanziamento che hanno portato all'apertura di un nuovo emporio a Morbegno.

BANDO FONDAZIONE CARIPLÒ – PROPOSITIVI

ProPositivi è realizzato sul territorio della provincia di Sondrio ed è frutto di un percorso di coprogettazione che ha visto coinvolti tutti i principali attori pubblici e privati del welfare locale. Il progetto mette a valore gli apprendimenti frutto dei precedenti progetti realizzati nel territorio e rivolti alla costruzione di un sistema di welfare comunitario locale. Le azioni proposte sono rivolte a contrastare tre fattori di impoverimento il cui impatto è particolarmente forte per il territorio: *l'insufficienza di reddito*, che colpisce le famiglie che si trovano a vivere con risorse al di sotto delle soglie, le famiglie che si devono misurare con un costo della vita che le rende vulnerabili e le famiglie per le quali è impossibile generare risparmio anche a fronte della discontinuità dei redditi da lavoro (si pensi al lavoro stagionale in molti contesti della provincia); *l'isolamento sociale e la carenza di reti di prossimità*, particolarmente significativi per le famiglie e per le persone che

vivono in piccoli comuni decentrati, caratterizzati da una dinamica di progressivo spopolamento, lontani dai centri del territorio dove è presente l'offerta di servizi, raggiungibili, in assenza di una rete effettiva di trasporto pubblico, solo con i mezzi privati; *la difficoltà di accesso al mercato del lavoro*, significativa per le persone le cui carriere formative e lavorative, così come per le competenze maturate e per le condizioni sociali vissute, non possono collocarsi in un sistema di domanda di lavoro che promuove figure professionali specifiche.

Il progetto risponde a questi fattori di impoverimento realizzando gli obiettivi di rafforzamento della ricomposizione e della complementarità tra i diversi ambiti di azione pubblica e privata; di aumento dell'infrastrutturazione sociale del territorio; di aumento della capillarità delle reti di distribuzione di beni materiali e immateriali; di rafforzamento del coinvolgimento della comunità negli interventi.

La realizzazione del progetto si basa sull'utilizzo della Co-progettazione anche quale metodo di lavoro, puntando alla diffusione degli apprendimenti locali e alla possibilità di rafforzare ulteriormente la complementarità degli interventi con le progettazioni in avvio o in cantiere nel territorio. I due approcci al lavoro sociale di ProPositivi sono quello centrato alla persona, per cui percorsi delle persone beneficiarie partono dal loro progetto di vita e dalla valorizzazione anche delle loro risorse, e quello comunitario, per cui le azioni sono sempre rivolte al coinvolgimento e alla promozione delle risorse comunitarie formali e informali.

Le persone/organizzazioni beneficiarie complessive attese sono 765.

Le azioni che il progetto realizza sono:

1. L'Osservatorio provinciale per il contrasto alle povertà e alle vulnerabilità sociali, a cui partecipano tutti gli attori pubblici e privati che compongono il partenariato di ProPositivi e la rete territoriale. L'Osservatorio è luogo di analisi e di lettura dei fenomeni, di ricomposizione delle politiche e degli indirizzi di intervento, di coprogettazione di interventi sperimentali e innovativi;
2. Lo sviluppo di "HUB territoriali per gli aiuti materiali e iniziative a supporto delle famiglie per l'accesso a beni e servizi"
3. Lo sviluppo di azioni per la facilitazione dei processi di "Inclusione comunitaria" attraverso la formazione e la sistematizzazione di strumenti-dispositivi-esperienze a contrasto della povertà relazionale e della carenza di reti di prossimità;
4. La creazione di nuovi spazi ed esperienze di avvicinamento lavorativo per persone fragili attraverso la cura e il recupero del territorio abbandonato, portando ad ulteriore valore emblematico per il territorio l'esperienza della rinascita del Vigneto di Castione Andevenno;
5. La costruzione di dispositivi di Governance di livello provinciale inclusivi, partecipati ed efficaci per la realizzazione delle Azioni previste e per la cura del processo di lavoro e del percorso di Coprogettazione territoriale a cui ProPositivi darà inizio.

CENTRO SERVIZI INTEGRATO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' DI MORBEGNO

(CAPOFILA - INIZIO 11/09/2023 - FINE 11/09/2025)

Nel corso degli anni CRI Morbegno si è sempre più organizzata per rispondere in modo adeguato e competente ai bisogni della povertà acquisendo un ruolo riconosciuto e apprezzato dall'intera comunità, in particolare durante il periodo pandemico e post-pandemico è stata in grado, attraverso l'operato dei numerosi volontari ed operatori, di dare una risposta concreta ed efficace all'incremento del bisogno alimentare grazie alla continuità della realizzazione dei progetti "Dallo spreco all'aiuto in rete" (Bando 2019) e "Volontari a domicilio" (Bando 2020).

Il progetto viene alla luce come completamento ed integrazione di una progettazione già avviata, che per questo motivo fornisce una rete di sostegno importante e consolidata.

L'intera comunità della Bassa Valle si sta preparando da alcuni anni per dotarsi di un funzionale centro di servizi integrato per contrastare le povertà materiali e quelle ad esse collegate (emarginazione sociale, impoverimento culturale, povertà educativa ed in generale mancanza di relazioni).

In quest'ottica, il Terzo Settore locale (in cui CRI MORBEGNO è capofila) si è organizzato per rispondere in modo coeso e razionale ai bisogni primari di un numero crescente di persone, attraverso l'apertura nell'anno 2023, di un emporio multifunzionale al servizio dei 25 comuni del morbegnese come punto di riferimento per l'intera rete e che andrà a favorire il raccordo delle associazioni che si occupano di marginalità.

Si punterà ad una gestione integrata e condivisa del magazzino per lo stoccaggio delle derrate alimentari oltre all'allestimento e la creazione di uno spazio di accoglienza favorirà la definizione di prassi operative per le fasi di ascolto, filtro, accoglienza e orientamento ai servizi della rete rivolte ai destinatari. L'attivazione del trasporto sociale garantirà la risposta al bisogno di mobilità dei beneficiari compresa la necessità di raggiungere servizi utili dislocati sul territorio locale.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1 PERSONALE DIPENDENTE

Nell'anno 2023 il Comitato si è avvalso di n° 56 dipendenti.

Il personale dipendente viene impiegato per svolgere attività che richiedono una continuità di servizio imprescindibile, come l'attività di pronto intervento, il trasporto disabili, trasporto dializzati, trasporti sanitari e l'amministrazione.

Il personale dipendente è inquadrato contrattualmente tramite il CCNL ANPAS

	DONNE	UOMINI
DIP. TEMPO DETERMINATO	3	2
DIP. TEMPO INDETERMINATO	13	38

Tutti i dipendenti che svolgono servizio di emergenza/urgenza 118 hanno la qualifica TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) e sono in possesso del brevetto BLS-D (formazione tecnica di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore). Sono muniti di patente 5 per la guida di autoambulanze di soccorso e automediche.

4.2 PERSONALE VOLONTARIO

E' il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato: tutto il personale è adeguatamente formato secondo le linee guida nazionali a seconda delle attività che esso è preposto ad intraprendere. L'organizzazione del personale volontario valorizza le vocazioni dei singoli volontari e le instrada nelle rispettive aree di competenza.

I soci volontari svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Il Comitato si impegna costantemente a formare e specializzare il proprio personale.

Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento. Essi vengono considerati il presente della Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà.

Ai volontari viene riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'attività, previa presentazione di idonei giustificativi.

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci: il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuta del Registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

Al 31/12/2023 i Soci iscritti sono 281, ripartiti come nella tabella sotto:

	DONNE	UOMINI
SOCI "OVER 31"	77	109
SOCI "UNDER 31"	59	36

4.3 COMPENSI

Ai membri del Consiglio Direttivo non viene riconosciuto alcun compenso.

Al Revisore è riconosciuto un compenso pari ad € 3.000,00 (oltre IVA e oneri di Legge) per l'attività professionale svolta.

La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti rispetta i rapporti previsti dal dall'art. 16 del Codice Terzo Settore.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il Comitato nel 2023 ha svolto le seguenti attività:

AREA 1 – VOLONTARI

Nell'anno 2023 per il servizio emergenza urgenza 118 sono stati impiegati 58 volontari per un totale di 15736 ore. Tutti i volontari che svolgono il 118 svolgono anche i servizi di assistenza a manifestazioni sportive, che nel 2023 sono state pari a 1400 ore. Sono inoltre state svolte 2838 ore dai volontari per i servizi di trasporti privati principalmente durante la settimana. Al sabato il servizio dialisi viene svolto alle volte da alcuni volontari (sono 8 persone che si alternano per questa attività) e nel 2023 le ore sono state 750. A Chiavenna sono state svolte diverse attività tra cui la sagra dei crotti (15 volontari per un totale di 750 ore), il servizio in convenzione con l'Avis (totale 294 ore), raccolta viveri ogni lunedì (130 ore), mercatini e trucca bimbi (200 ore).

AREA 2 – SOCIALE

Nell'anno 2023 le attività sociali del Comitato CRI di Morbegno hanno proseguito nel fornire a 50/60 nuclei familiari;

- Farmaci non mutuabili e presidi sanitari (occhiali),
- Bombole GPL,
- Trasporti da e verso ospedali e ambulatori per ricoveri, visite ed esami a favore di soggetti fragili, anziani o disagiati.

E' proseguita anche nel 2023 l'attività a favore dei profughi ucraini presenti sul nostro territorio, comprendente il supporto a pratiche burocratiche e la fornitura di pacchi viveri.

L'attività sociale che è però stata predominante nel 2023 è stata l'insieme delle azioni volte alla creazione di un EMPORIO SOLIDALE a Morbegno, in collaborazione con le altre associazioni presenti sul territorio, tramite la partecipazione a bandi regionali e non, e il raggiungimento di un accordo con la grande distribuzione che ci fornisce, a cadenza mensile viveri in scadenza o in esubero.

L'emporio è stato ufficialmente inaugurato in data 27 dicembre 2023, anche grazie alla collaborazione dei nostri volontari, quelli della Protezione civile di Talamona e degli Alpini di Morbegno, che hanno dato una grossa mano nella piccola ristrutturazione e nell'imbiancatura degli spazi.

Negli spazi adiacenti hanno trovato posto il magazzino della Caritas, dove confezionare e distribuire i pacchi viveri, gli uffici per riunioni e incontri della Cooperativa Lotta all'emarginazione e il magazzino del Gas Cam Bio.

Sempre qui troverà spazio a breve lo sportello per immigrati che due nostre volontarie hanno pensato e progettato con il beneplacito del Comitato Regionale.

Recentemente l'Ufficio di Piano di Morbegno ha dato la propria disponibilità a collaborare per l'individuazione, e successivamente l'invio, dei nuclei familiari con le caratteristiche concordate di reddito e di temporanea difficoltà e accettando di analizzare le situazioni dei nuclei che chiedono spontaneamente di usufruire di questo servizio.

Per cui, come si può vedere, l'emporio solidale di Morbegno fa, a tutti gli effetti, parte di una struttura pensata per fronteggiare le varie povertà del territorio.

Anche la nostra partecipazione alla manifestazione del Christmas Art 2023 è servita a raccogliere fondi per l'emporio e a farlo conoscere.

Molto rimane ancora da fare: accordi con la media e piccola distribuzione e sensibilizzazione delle varie associazioni del territorio di tipo sportivo, culturale, di tempo libero, che supportino questo presidio permettendo ai nostri utenti di partecipare alle loro attività.

Negli ultimi mesi del 2023 il gruppo Credit Agricole ha donato degli abiti a Croce Rossa. Il Comitato di Morbegno si è impegnato a distribuirli alle persone bisognose (ad esempio a bambini e mamme in Piccola Opera) e si è anche interfacciato con i donatori affinché, se possibile, reperissero le taglie più consone possibili ai destinatari individuati qualora fossero particolari.

Con il sopraggiungere del freddo, sono emerse anche in Bassa Valle delle situazioni di povertà e di emarginazione tali da portare alcune persone, di diverse fasce di età e nazionalità, a dormire all'addiaccio. Interventute le Forze dell'Ordine e in qualche caso l'ambulanza, esclusa un'emergenza sanitaria, Croce Rossa di Morbegno si è interfacciata con i soggetti competenti per trovare un alloggio temporaneo a questi soggetti. Nello specifico, in alcuni casi, sono stati alloggiati all'Hotel Rezia Valtellina di Cosio Valtellino

AREA 3 – EMERGENZA

Nel 2023 abbiamo mantenuto e rafforzato il rapporto con le istituzioni sul territorio nella gestione di emergenze legate ad eventi atmosferici, proseguendo nella collaborazione al piano di evacuazione e monitorando attentamente l'insorgere di necessità di trasporti sanitari.

Con riferimento al piano di ricerca persone scomparse, nel 2023 siamo stati coinvolti in diverse attività istituzionali, abbiamo partecipato a più esercitazioni rafforzando la collaborazione con Sondrio e Lecco. In particolare siamo stati presenti con un buon numero di opem all'esercitazione regionale di Lecco, ed abbiamo testato sul campo gli operatori radio del comitato con un evento parallelo all'assistenza per il Trofeo Vanoni. Il momento di esame dei nuovi opem, è stato anche un banco di prova per un'esercitazione mirata, in cui si sono testate sia le procedure di comunicazione radio, che la gestione della colonna mobile.

AREA 4 – PRINCIPI E VALORI

Il Comitato di Morbegno ha organizzato e attivato, per il reclutamento di nuovi volontari i seguenti corsi:

- Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana LOM/2023/CRI/9710 (presso unità territoriale Valchiavenna): 10 partecipanti.
- Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana LOM/2023/CRI/8527 (c/o Comitato di Morbegno: 30 partecipanti)
- Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana LOM/2023/CRI/1483 (presso unità territoriale Valchiavenna): 15 partecipanti.

- Corso di Formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana LOM/2023/CRI/1315 (c/o Comitato di Morbegno: 24 partecipanti)

AREA 5 – COMPONENTE GIOVANILE

Durante l'anno 2023 ci sono state numerose attività che hanno tenuto impegnati i Giovani del Comitato di Morbegno: durante i mesi estivi le attività in piazza in cui veniva mostrato il manichino Smart, col quale la popolazione poteva provare ad eseguire correttamente delle compressioni toraciche esterne, per una sempre più consapevole risposta tempestiva ad un arresto cardiaco. Importante è stato anche l'aiuto di tutto il gruppo di Facepainting, composto da tantissimi giovani che hanno truccato i bambini della città durante le iniziative in piazza, e hanno partecipato a molte iniziative in aziende che richiedevano il Facepaint.

Anche questo anno alcuni Giovani hanno partecipato all'evento regionale "Lombardiadi", come l'hanno preceduto un evento che li ha divertiti molto, ha permesso di fargli fare nuove conoscenze nel mondo Croce Rossa, interagendo con Giovani di tutta la Regione e che ha visto i nostri Giovani aggiudicarsi il secondo posto.

A giugno è si è partecipato ad Albaredo ad attività di formazione e informazione di bambini di 6-10 anni.

Le attività proposte durante l'anno sono state orientate per dare una visione a 360 gradi dell'operato della Croce Rossa Italiana.

Nel mese di settembre i Giovani hanno fornito un prezioso contributo a Chiavenna alla Sagra dei Crotti, insieme al gruppo Facepainting che è stato presente in piazza durante tutti e quattro i giorni della Sagra, i ragazzi hanno aiutato nella gestione di un crotto del percorso "Andem a crot" di mese, servendo il dolce a centinaia di persone che partecipavano alla manifestazione.

A dicembre 2023 nuovi Giovani hanno fatto il corso di accesso in Croce Rossa e ora sono già tutti integrati nel gruppo e svolgono numerose attività: da quelle nelle scuole, previste per i mesi di gennaio e febbraio 2024, al progetto "LoveED point" e "Love Safe & Drink Safe", importantissimi per l'informazione dei giovani di Morbegno e dintorni, sul corretto uso del profilattico, la pericolosità delle malattie sessualmente trasmissibili e sull'abuso di Alcol.

Frequenti incontri hanno contribuito ad accrescere l'affiatamento del gruppo, che chiude il bilancio 2023 in positivo e si appresta ad iniziare il 2024 con delle solide basi.

FORMAZIONE

Il Comitato di Morbegno ha organizzato e attivato, per il reclutamento di nuovi volontari corsi indicati sopra al capitolo "AREA 4 PRINCIPI E VALORI"

Inoltre, ha organizzato, con il supporto del Comitato CRI Lombardia e in forma associata con il Comitato di Sondrio, il corso informativo di base per Operatore Face-Painting, in cui 15 volontari (7 del Comitato di Morbegno) hanno ottenuto l'idoneità e la relativa qualifica.

Sono stati organizzati i seguenti corsi sulla sicurezza:

- LOM/2023/SICC/10380 con 25 partecipanti
- LOM/2023/SICC/10379 con 29 partecipanti
- LOM/2023/SIC2/4773 con 30 partecipanti
- LOM/2023/SIC2/315 con 30 partecipanti

Abbiamo le seguenti nuove risorse nell'ambito della formazione:

- 1 Trainer Trasversale.

E' stato svolto un corso di 30 ore con formazione di primo soccorso e BLS/D con certificazione AREU presso l'Istituto Saraceno Romegialli di Morbegno, con la partecipazione di 30 studenti.

Abbiamo autorizzato le nostre risorse della formazione a svolgere attività di direzione di corsi e di docenza presso i seguenti Comitati CRI: un corso di formazione per volontari CRI presso il Comitato di Mantova; due corsi di formazione presso il Comitato di Sondrio (U.T di Aprica, U.T. Tirano); quattro corsi di formazione generale in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI per il Comitato di Lodi;

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Le risorse economiche reperite per realizzare gli scopi associativi sono riepilogate nella seguente tabella, suddivise per tipologia di entrata, di carattere pubblico o privato:

	PUBBLICO	PRIVATO
Tesseramento soci		2.606,00
AREU	1.754.912,00	
Oblazioni		23.979,57
Oblazioni Emergenza Ucraina		20.000,00
Area II femminile		5.408,87
"5 x mille"	956,42	
ASST secondario	200.219,88	
ASST dialisi	158.555,59	
Trasporti per casa di riposo		-
Pronto Soccorso e trasporto infermi		79.736,60
Assistenza manifestazioni		40.593,67
Corsi di formazione	500,00	15.010,56
Bandi Regionale	22.650,86	
Ricavi diversi		264,00
Quota di competenza donata da Promor per acquisto ambulanza		16.000,00
Iniziative occasionali di solidarietà - Raccolta fondi		0,00
Rimborsi accise carburanti	10.601,13	
Liquidazione sinistri		12.019,00
Ricavi Avis	6.020,00	

Nella tabella soprastante sono riportati i ricavi frutto delle principali attività svolte nell'esercizio, ulteriori ricavi sono rappresentati da:

- quota dell'IVA applicata sulle fatture emesse (ove soggette), trattenuta dal Comitato come previsto dal regime fiscale adottato (Legge 398/1991)
- interessi attivi di conto corrente
- abbuoni attivi

Per quanto riguarda le **raccolte fondi**, in occasioni di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti iniziative:

Nel corso dell'anno 2023 non sono state organizzate iniziative di raccolte fondi.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito sono riportate, se rilevanti, indicazioni relativamente ad eventuali contenziosi/controversie in corso:

- non vi è nulla da segnalare

Di seguito sono riportate, se rilevanti, indicazioni relativamente alle riunioni degli organi deputati alla redazione e approvazione del bilancio:

- non vi è nulla da segnalare

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Come indicato al punto 3, il Revisore del Comitato svolge anche funzioni di Organo di controllo. Durante l'anno 2023, come previsto dal D.M. 04/07/2019, paragrafo n° 5, lo stesso ha verificato quanto segue:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice Terzo Settore;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza;
- l'assenza dello scopo di lucro e la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria, ed particolare il rispetto del divieto di distribuzione indiretta di utili.

In allegato al presente bilancio sociale viene riportata la relazione redatta dall'Organo di controllo.

9. CONCLUSIONI

Il Comitato può ritenersi soddisfatto dei risultati conseguiti nell'anno 2023.

Il Comitato è "carico" nell'affrontare le nuove sfide che lo attendono!

Morbegno, 31/03/2024

Il Presidente
Stefano Ciapponi